



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

DIPARTIMENTO
DI PSICOLOGIA
DINAMICA E CLINICA

COME SI FA
A FAR RIDERE QUALCUNO?
LE VOSTRE RISPOSTE



COME SI FA
A FAR RIDERE QUALCUNO?



Bisogna imparare a prendersi poco sul serio, cercare di capire che tipo di persona si ha davanti e su cosa si può scherzare per farlo ridere.

Per riuscire a far ridere qualcuno bisogna innanzitutto sapere ridere di se stessi e poi conoscere l'altro e avere con questi una buona sintonia.

Bisogna essere persone carismatiche e serve la capacità di mentalizzazione. È necessaria anche una minima conoscenza di cultura generale. Per far ridere di sé, invece, basta comportarsi in modo stupido.

Trovando uno spazio comune su cui far leva.

Prospettando alternative divertenti di eventi vissuti insieme o raccontando episodi della propria vita ingrandendoli, riportandoli in chiave comica.



L'importante è condividere la stessa idea di ciò che è divertente.

È una dote innata. In generale esistono tempi per dire battute e interventi.

Sono me stessa, le battute vengono da sole. Sempre se vogliono venire.

Utilizzando l'intelligenza e la spontaneità.

Volontariamente: autoironia, sdrammatizzazione, parodia.

Non volontariamente: eufemismi, lapsus freudiani.

Per farlo ridere davvero bisogna comprendere chi si ha davanti.

Si può far ridere qualcuno anche non conoscendolo al primo incontro, ma deve esistere una sintonia e deve essere compresa la natura di questa.

Conoscendosi a fondo.



Con pensieri ironicamente catastrofici.

Facendo battute e espressioni facciali buffe.

Usare giochi di parole e termini strani. Raccontare eventi divertenti.
Avere comportamenti buffi.

Scherzare sui propri difetti, così da entrare in confidenza con l'altro
e arrivare a scherzare insieme. Alle brutte fare il solletico.

Essere autoironici e raccontare eventi anche imbarazzanti
sulla propria vita personale in modo divertente.

Basta essere sarcastici e se ci si trova in una situazione drammatica,
per sdrammatizzare è possibile usare l'ironia
e far ridere o sorridere chi ci sta davanti.



C'è bisogno di una conoscenza approfondita
in modo da creare un rapporto di intimità e complicità.

Non so come si fa a far ridere, in genere mi viene spontaneo,
facendo una battuta, cogliendo elementi che in quel momento possono essere
negativi per la persona e facendoci umorismo.

Bisogna condividere con lui un ambiente emotivo,
che permetta una condivisione di significati.

Essere se stessi, aprirsi agli altri, umorismo e un pizzico di follia.

Bisogna saper toccare la corda giusta.

Senza l'intenzione di far ridere altrimenti si diventa forzati e poco simpatici.

Essendo in sintonia.



Prima di tutto bisogna saper scherzare con se stessi.
Le battute divertenti o gli scherzi devono essere appropriati al luogo e alla situazione. Far ridere gli altri inoltre dovrebbe diventare una vera e propria filosofia di vita che tutti dovremmo adottare.

Aprendosi all'altro e conoscendolo, entrando in sintonizzazione con l'interlocutore.

Dicendo e facendo qualcosa di inaspettato e che può essere interpretato come stupido da parte degli altri.

Sgombra la mente e sii te stesso.

Sicuramente ha importanza il tempismo. Non credo però che esista un modo universale per far ridere qualcuno, ma piuttosto che valga il detto "Know your audience".

Facendole il solletico = bassa mentalizzazione.



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

DIPARTIMENTO
DI PSICOLOGIA
DINAMICA E CLINICA